

COMUNE DI SENNARIOLO



COMUNE DI SENNARIOLO

PROVINCIA DI ORISTANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO TRIENNIO 2023-2024-2025

PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO

L'esigenza di armonizzazione dei bilanci all'interno del comparto della Pubblica Amministrazione con la finalità di rendere effettivamente disponibili i dati dei bilanci delle Amministrazioni locali e regionali ha indotto il Governo ad accelerare l'approvazione dello schema di decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 avente ad oggetto: "Disposizioni in materia di armonizzazione contabile e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti, a norma degli articoli 1 e 2 della legge delega sul federalismo fiscale" (L. 42/ 2009).

La norma ha indicato il percorso da seguire, stabilendo i seguenti principi:

- ✓ adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato;
- ✓ adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi;
- ✓ adozione di un bilancio consolidato con le proprie società partecipate;
- ✓ affiancamento, a fini conoscitivi, al sistema di contabilità finanziaria di un sistema e di schemi di contabilità economico-patrimoniale;
- ✓ raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- ✓ definizione di una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili;
- ✓ definizione di un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili e riferiti ai programmi di bilancio.

Il primo titolo del D. Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di principi contabili generali e applicati per gli Enti locali; il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento Unico di Programmazione degli enti locali, d'ora in poi DUP, costituisce la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli Enti locali.

Esso sostituisce la relazione previsionale e programmatica e diversamente dalla Relazione previsionale e programmatica non è un mero allegato del bilancio, ma costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione triennale.

L'aggettivo UNICO del documento di programmazione ben chiarisce l'obiettivo primario di riunire in un solo documento, posto a monte del Bilancio di previsione finanziario, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio di previsione triennale e la sua successiva gestione.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 4.1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interessi di:

- ✓ conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- ✓ valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- ✓ il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- ✓ i portatori di interesse di riferimento;
- ✓ le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;

✓ le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale rendiconta al Consiglio Comunale, lo stato di attuazione del programma di mandato.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

Per gli enti locali con popolazione fino a 5 mila abitanti, i correttivi approvati con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 maggio 2018, ha previsto un DUP semplificato, che non prevede l'articolazione in due sezioni e presenta contenuti minimi più leggeri. In particolare, non è obbligatorio definire obiettivi strategici di mandato collegati alle missioni e obiettivi operativi collegati ai programmi, né indicare gli stanziamenti di spesa riferiti alle missioni e ai programmi di bilancio.

Per gli enti locali con popolazione fino a 2 mila abitanti il Documento unico di programmazione è ancora più semplificato. Lo schema principale su cui si lavora, quello destinato agli enti fino a 5 mila abitanti, si sviluppa in 20 pagine di tabelle, che si aprono con la richiesta di tutti i dati chiave per la situazione socio-economica del territorio (dal bilancio demografico alla situazione di infrastrutture e servizi locali), proseguono con un esame dei fenomeni contabili (situazione di cassa, indebitamento, debiti fuori bilancio) e del personale per concludersi con gli indirizzi strategici su entrate, spese e sostenibilità. Non manca un esame puntuale missione per missione, e un focus conclusivo sulla gestione del patrimonio e sui piani triennali di revisione della spesa.

Se gli abitanti non arrivano a duemila, invece, la semplificazione ulteriore si traduce secondo il decreto nella «illustrazione delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti», accompagnata dalla descrizione di sei temi: “ L'organizzazione dei servizi pubblici, la coerenza fra programmazione e strumenti urbanistici, le scelte su tributi e tariffe, il personale, gli investimenti e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

PARTE PRIMA: ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente.

Sennariolo è un piccolo comune collinare della provincia di Oristano. Il suo territorio ha un'estensione di 12 Km².

Gli abitanti residenti al 31.12.2021 sono n° 155, di cui n° 72 maschi n.83 femmine.

Nell'anno 2022 si sono verificate n° 3 nuove nascite e registrati n° 1 decessi.

L'andamento demografico/sociale di Sennariolo converge alla tipica struttura dei comuni italiani, vale a dire una popolazione che tende all'invecchiamento con un ricambio generazionale molto lento. Tuttavia, negli ultimi anni si assiste a un potenziale cambio di rotta con un aumento delle nascite, probabilmente dovuto alle politiche di tutela delle famiglie da parte dell'amministrazione comunale oltre che all'aumento di fiducia nei confronti dell'economia nazionale.

- POPOLAZIONE DELL'ENTE -

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 187
1.1.2 – Popolazione residente al 31/12/2022 (art.170 D.L.vo 267/2000) Di cui : maschi femmine nuclei familiari comunità/convivenze		n. 155 n. 72 n. 83 n.79 n. 0
1.1.3 – Popolazione al 31.12. 2022 1.1.4 – Nati nell'anno 1.1.5 – Deceduti nell'anno saldo naturale 1.1.6 – Immigrati nell'anno 1.1.7 – Emigrati nell'anno saldo migratorio 1.1.8 – Popolazione al 31.12. 2021 (penultimo anno precedente) di cui 1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni) 1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni) 1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni) 1.1.12 – In età adulta (30/65 anni) 1.1.13 – in età senile (oltre 65 anni)		n. 155 n. 3 n. 1 +2 n.7 n. 8 -1 n. 156 N.4 n. 8 n.19 n. 74 n. 60
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno Anno-2018 Anno-2019 Anno-2020 Anno-2021 Anno-2022	Tasso 10,92 5,86 6,25 0 19,29

1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno Anno-2018 Anno-2019 Anno-2020 Anno-2021 Anno-2022	Tasso 5,46 29,32 37,5 19,10 6,43
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti Entro il	n. ____ n. ____
1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente:		
1.1.18 – Condizione socio – economica delle famiglie:		

TERRITORIO

SUPERFICIE: Km² 12

RISORSE IDRICHE:

* Laghi n° ____

* Fiumi e Torrenti n° ____

STRADE:

* Statali Km ____

* Provinciali Km ____

* Comunali Km 15,4

* Vicinali Km 23,75

* Autostrade Km ____

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

(Se la risposta è SI, indicare data ed estremi del provvedimento di approvazione)

* Piano edilizia economica e popolare ☐ SI ☐ NO

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

* Industriali ☐ SI ☐ NO * Artigianali ☐ SI ☐ NO

* Commerciali ☐ SI ☐ NO

* Altri strumenti (specificare) _____

PIANO URBANISTICO COMUNALE si

PIANO ATTUATIVO - PIANO PARTICOLAREGGIATO CENTRO STORICO si

ECONOMIA INSEDIATA

ARTIGIANATO: 2 estetista e una parrucchiera

INDUSTRIA: non esistono industrie nel territorio.

COMMERCIO: sono operanti n° 2 pubblici esercizi un bar e negozio di generi alimentari e n° 1 sportello farmaceutico.

TURISMO E AGRITURISMO: non ci sono aziende di turismo; esistono n° 3 agriturismi con n. 3 addetti e n. 1 ristorante

TRASPORTI: è presente un'attività di autotrasporti NCC con n° 1 addetti.

**ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI
SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto

SERVIZIO	MODALITÀ DI SVOLGIMENTO	APPALTATORE
Trasporto scolastico	Appalto	Ditta JUST SARDINIA
Manutenzione verde urbano	Appalto	SOCIETA' COOPERATIVA Di tipo B
Manutenzione illuminazione pubblica	Appalto	Ditta PIRAS GIANFRANCO
Servizio di trasporto anziani e disabili	Appalto	Ditta EL FRA TOUR MONTIFERRU.

Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

SERVIZIO	MODALITÀ DI SVOLGIMENTO	APPALTATORE
Servizio idrico integrato	Concessione	Autorità d'Ambito - ABBANOIA

Servizi gestiti tramite delega di funzioni o gestioni associate

SERVIZIO	MODALITÀ DI SVOLGIMENTO	APPALTATORE
Servizi sociali ricadenti nelle seguenti aree di intervento: famiglia, minori, anziani	PLUS	Unione Comuni Montiferru Alto Campidano E GUILCER
Servizio di igiene ambientale: raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani	Gestione associata	Unione Comuni Montiferru Alto Campidano

SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31.12.2022 del penultimo anno dell'esercizio: € 2.021.091,99

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. È racchiusa nel Titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato “*Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine*”.

Il margine per l'assunzione di nuovi mutui è piuttosto ampio, poiché è sempre stata politica di questa Amministrazione limitare il ricorso a tale forma di finanziamento. Si fa presente che codesto ente non ha in essere alcuna posizione di indebitamento vs soggetti finanziatori.

Debiti fuori bilancio

Nessuno.

STRUTTURA DELL'ENTE

Organi politici al 12/11/2020:

Sindaco: AVVOCATO LEDDA GIANBATTISTA

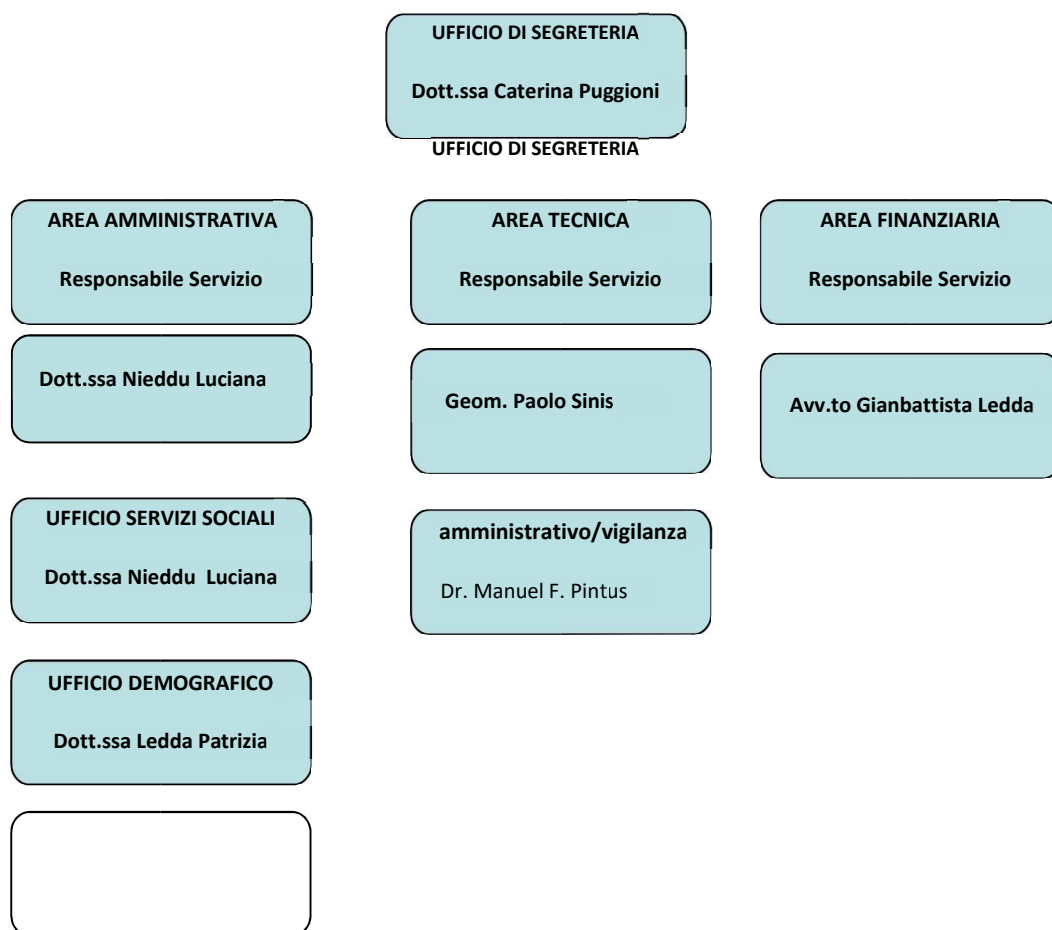
Proclamato il 12/11/2020 GIUNTA:

COGNOME E NOME	ATTRIBUZIONI DELEGATE	IN CARICA
ANTONIO SANGUINETTI	AMBIENTE – VIABILITA' – PROTEZIONE CIVILE	12-11-2020
MARIA CONCETTA MANCA- VICE SINDACO	POLITICHE DELLA FAMIGLIA – PARI OPPORTUNITA' – CULTURA - GENTILEZZA	12-11-2020

CONSIGLIO COMUNALE:

GENERALITÀ CONSIGLIERI	IN CARICA
FLORE GIOVANNI BATTISTA	12/11/2020
CARIA LORENZO	12/11/2020
CARIA MARCELLA	12/11/2020
SANGUINETTI ANTONIO	12/11/2020
VARGIU CINZIA	12/11/2020
BRISI DAVIDE	12/11/2020
MANCA MARIA CONCETTA	12/11/2020
CARIA MATTEO	12/11/2020
METTE GIOVANNA ANTONELLA	12/11/2020
PUTZOLU PIERANGELA	12/11/2020

L'ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE



VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica. Nell'esercizio precedente ha acquisito spazi nell'ambito dei patti regionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente Documento Unico di Programmazione semplificato (DUPS).

Condizioni giuridica dell'Ente: l'Ente non è commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato precedente. L'insediamento della nuova amministrazione non proviene da un commissariamento dell'Ente ai sensi dell'art. 141 o 143 del TUEL ma dalle elezioni amministrative svoltesi in data 12/11/2020.

Condizione finanziaria dell'Ente: l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato precedente, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis.

PARTE SECONDA INDIRZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL

PERIODO DI BILANCIO

CONDIZIONI ESTERNE

Il D.lgs. 118/2011 prevede e disciplina, al punto 8, 8.1. e 8.2., tra i documenti di Programmazione, la predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP) in forma completa, documento che deve essere composto da una Sezione Strategica – SeS - (che copre la durata del mandato amministrativo) che deve rappresentare le linee strategiche e di governo e di una Sezione Operativa –SeO - (limitata al triennio di gestione).

Il Comune di Sennariolo pur non dovendo predisporre la SeS, la SeO, dovrà comunque essere in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

COMUNE DI SENNARIOLO OBIETTIVI STRATEGICI

Le scelte dell'Amministrazione e le Linee programmatiche di mandato

Il piccolo comune rimane una dimensione importante e fondamentale del paese Italia, una delle principali caratteristiche della nostra struttura demografica e sociale.

Una risposta alla crisi attuale può arrivare proprio dai piccoli comuni, attraverso una ristrutturazione dell'economia reale del paese che parta dalla valorizzazione delle proprie caratteristiche, potenziando territori e comunità.

Servono, pertanto, crescita e utilizzo delle potenzialità di questi territori che consenta di superare una tendenza alla marginalità, un rischio vero di spopolamento e al tempo stesso assicuri un maggiore riequilibrio del territorio.

L'obiettivo è ambizioso: consentire a tutti, ovunque si viva, si lavori e si produca di concorrere alla modernizzazione dello stato.

Ciascuno di noi, pertanto, è chiamato a mettersi in discussione in un tempo in cui l'economia globale prevale sulla vita quotidiana delle nostre famiglie, fa aumentare i bisogni e diminuire le opportunità.

La missione è quella di creare le condizioni affinché valori come tranquillità, sicurezza, comunità, solidarietà e collettività trovino un modello di sviluppo economico e di inclusione sociale.

A tale scopo è necessario contribuire a rendere il borgo ancora più bello, facendosi carico degli interventi di manutenzione e decoro urbano, chiedendo ai nostri concittadini in particolar modo ed ai visitatori di continuare a rispettarlo con la coscienza civica che hanno dimostrato fino a questo momento.

Ma non ci può limitare al perseguimento del bello estetico. È necessario valorizzare, altresì, le ricchezze nascoste del villaggio, dei suoi paesaggi, dei siti archeologici, della nostra cultura ed allo stesso tempo rilanciare la qualità della vita della comunità locale, per immaginare un nuovo modello di sviluppo.

Il nostro piccolo centro potrebbe, così, rappresentare luogo di eccellenza per la qualità dei suoi prodotti agroalimentari, dell'allevamento, della pastorizia in particolare e della viticoltura, sviluppando un modello di produzione che eviti lo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali, in particolare del suolo, dell'acqua e dell'aria, utilizzando invece tali risorse all'interno di un modello di sviluppo che possa durare nel tempo, accanto ad uno sfruttamento turistico delle stesse, uniche nel proprio genere e che ci vengono invidiate da tutti.

In quest'ottica si inserisce l'impegno per il miglioramento della viabilità rurale per una maggiore fruibilità del territorio, attraverso la manutenzione delle strade già esistenti, la bonifica e ripristino dei sentieri ormai impraticabili, nonché

l'individuazione di nuove vie di comunicazione, utili all'esploratore ma soprattutto necessarie nella campagna antincendi per una maggiore accessibilità e pronta raggiungibilità dei siti in caso di emergenza.

Per concretizzare tale ambiziosa idea è necessario, però, fare sistema, rafforzando quindi il legame fra imprese e territorio in modo che gli imprenditori si sentano attori protagonisti dello sviluppo del territorio medesimo, ascoltando la loro voce e cercando di interpretare le loro necessità e bisogni, sostenendo le attività che già esistono e creando, altresì, le condizioni perché ne possano nascere delle nuove.

Politica, impresa, lavoro e comunità sono fattori indispensabili per la creazione di un sistema economico locale che se ben attuato, potremmo esportare oltre i confini del nostro territorio.

La presenza nel nostro Comune di un numero importante di disabili ed anziani, di cui la maggior parte ha superato i 65 anni, ci impone di dedicare un'attenzione particolare a tali soggetti, attraverso l'adozione di misure che ne favoriscano "l'inclusione" nella società, offrendo loro l'opportunità di essere cittadini a tutti gli effetti. Ciò vuol dire spostare il baricentro dell'analisi ed intervento dalla persona al contesto, per individuarne gli ostacoli e operare per la loro rimozione.

Il fine è promuovere condizioni di vita dignitose ed un sistema di relazioni soddisfacenti nei riguardi di persone che presentano difficoltà nella propria autonomia personale e sociale, in modo che esse possano sentirsi parte della comunità e del contesto relazionale dove poter agire, scegliere, giocare e vedere riconosciuto il proprio ruolo e la propria identità. È evidente che ciò richiede da parte nostra, delle diverse realtà che ci circondano e degli operatori che si occupano di disabilità, lo sforzo di acquisire un pensiero e un approccio mentale aperto al cambiamento e al superamento di un'ottica d'intervento centrata sulla relazione "operatore/utente".

Ciò significa abbandonare la strategia basata solamente su obiettivi parziali (più servizi, più denaro per le pensioni e l'assistenza, ecc.) per imboccare una nuova strada fatta di diritti umani (uguaglianza, rispetto della dignità, non discriminazione, pari opportunità, coinvolgimento nelle scelte).

Agire per la tutela dei diritti umani delle persone con disabilità significa, infatti, considerare la disabilità non come una malattia secondo il modello medico, ma come un rapporto sociale tra le caratteristiche delle persone e l'ambiente, in base ad un modello bio-psico-sociale.

Cercheremo di radicare tale mentalità facendo azione nel territorio, promuovendo un cambiamento culturale e sociale, acquisendo un ruolo che sappia trasformarci in punto di riferimento non solo per le persone di cui bisogna prendersi cura o le famiglie, ma anche per altre realtà, servizi, operatori, cittadini, costruendo e mantenendo reti di raccordo e di coordinamento con altri comuni.

In altre parole bisogna curare il territorio per curare le persone, andando oltre l'erogazione dei servizi alla persona che comunque devono essere garantiti e potenziati.

Ciò non è semplice e richiede non solo una capacità di visione che sappia uscire dal proprio micro-cosmo ma anche la consapevolezza che si tratta di un percorso non breve e che richiede energie e risorse.

Garantire la professionalità all'interno dei servizi, deve risultare, quindi, il punto di partenza e non di arrivo.

È ciò che permette il passaggio da una visione di risposta all'emergenza del problema ad una visione progettuale e di lungo termine: il progetto di vita, ponendo l'accento non solo sulla condizione di disagio ma sulla ricerca di un benessere comune, proponendo esperienze partecipative: dall'organizzazione di momenti di intrattenimento e socializzanti alla realizzazione di progetti comuni dove ogni partecipante può sperimentarsi in un ruolo attivo.

La creazione dell'ambulatorio infermieristico, che nasce dalla collaborazione tra Asl di Oristano e Comune di Sennariolo, si inserisce, così, nell'ambito dei servizi cosiddetti innovativi per persone anziane al fine di una migliore integrazione socio sanitaria, rappresentando un modello che avrebbe nei nostri piccoli centri delle ripercussioni importanti, rappresentando una novità a livello regionale e nazionale.

Tale progetto, infatti, si inquadra nell'ambito di quell'organizzazione di servizi alla persona in un'ottica di invecchiamento attivo e di solidarietà intergenerazionale.

Il disegno è ambizioso: favorire la presenza dell'anziano nel proprio contesto abitativo e familiare, nei luoghi in cui sempre ha vissuto, contrapponendosi alla prassi comune del ricovero presso gli ospizi, dispendiosi e poco stimolanti. Si pensi che in Danimarca le residenze in parola sono state dichiarate fuori legge dal 1987, quindi i ricoveri sono vietati per legge.

Puntiamo, quindi, ad una presa in carico continua della persona anziana per un sistema socio – sanitario remunerativo e non assistenzialistico.

Le persone fragili e anziane possono essere viste come un capitale umano da tutelare che attraverso l'offerta dei servizi, siano rese attive e socialmente integrate nella comunità di riferimento. Quanto detto accresce ancora di più l'esigenza di offrire servizi di assistenza a fronte dell'attuale ruolo della famiglia; mentre un tempo questa si faceva carico dei propri anziani, ora riscontra maggiori difficoltà nel farlo per cambiamenti culturali e socio economici.

L'obiettivo è quello di mettere a sistema la struttura della famiglia sarda e del vicinato ("su 'ighinadu").

Dallo scenario descritto emerge la necessità della domiciliarizzazione dei servizi di assistenza sia per ridurre i costi, sia per favorire i vantaggi del vivere in casa.

Tra gli obiettivi di questa amministrazione vi è, altresì, quello di investire realmente nei bambini e negli adolescenti: questo è un dovere morale ma anche un imperativo economico, sociale e politico.

Ad esempio investire nella primissima infanzia garantisce maggiori rientri in termini di educazione, salute e produttività.

A tale scopo si vuole istituire un laboratorio teatrale in cui SENNARIOLO andrà in scena.

Il progetto nello specifico nasce con l'obiettivo di educare i giovani alla teatralità e vivere i borghi italiani attraverso il teatro, coinvolgendo direttamente la città e i cittadini che la vivono. Partiamo dalla fine del progetto per spiegare questo obiettivo: il saggio finale che i giovani ragazzi porteranno in scena alla fine del laboratorio teatrale infatti avrà come scenografia il paese stesso, le sue strade, le piazze, i negozi; dove oltre ai ragazzi protagonisti ci saranno i cittadini come comparse, apriremo "le botteghe, i giardini..." e Sennariolo, nello specifico, diventerà un teatro a cielo aperto. Questo l'obiettivo finale, per arrivarci attueremo un laboratorio teatrale, affidato a professionisti con esperienza nel settore, nel periodo estivo (da giugno a settembre) nel comune di Sennariolo.

Il laboratorio teatrale si propone di introdurre e guidare i giovani alla scoperta delle possibilità espressive del corpo tramite la conoscenza e l'utilizzazione di specifiche tecniche teatrali. L'introduzione agli schemi e alle forme basilari che costituiscono l'essenza dell'espressione teatrale non ha finalità di intrattenimento esclusivamente ludico, ma mira soprattutto all'acquisizione di elementi utili allo sviluppo delle potenzialità di crescita individuali, intellettive, creative e di aggregazione. Si tratta di accostarsi al "gioco" teatrale conoscendolo attraverso i suoi meccanismi interni, con la rigorosità che deriva dall'esperienza qualificata di persone che operano professionalmente nel teatro.

Promuoveremo, inoltre, iniziative per la diffusione delle fonti di energia rinnovabile le quali oltre a rispondere agli indirizzi dell'Unione Europea in materia energetica, produce evidenti effetti positivi sia in campo ambientale, contribuendo al contenimento dei fenomeni d'inquinamento globali e locali, sia al livello socio-economico dei sistemi locali.

Su questo piano, infatti, l'utilizzo delle energie rinnovabili, con particolare riguardo all'energia fotovoltaica, per le loro caratteristiche di ampia diffusione, può contribuire alla valorizzazione di risorse territoriali spesso relegate in aree marginali con scarse prospettive di sviluppo economico ed avviare sinergie per lo sviluppo integrato del territorio e per la creazione di nuovi posti di lavoro e di imprenditoria qualificata.

L'energia solare, di cui il fotovoltaico rappresenta l'utilizzo energetico più diretto per i consumi elettrici, è la risorsa con le maggiori doti di disponibilità e di diffusione territoriale, il cui utilizzo ben si presta in tutte quelle situazioni di isolamento, particolarmente numerose nelle aree protette, quali ad esempio le aziende sparse, in cui maggiori sono i costi di un approvvigionamento energetico tradizionale e più pesanti gli impatti ambientali conseguenti.

Ci impegneremo, soprattutto a livello di Unione dei Comuni, per uno smaltimento più intelligente dei rifiuti. I rifiuti, se governati bene, sono una opportunità e non un problema.

Nella programmazione dello smaltimento deve prevalere metodologicamente il contesto territoriale, la natura e la classificazione dettagliata dei rifiuti da smaltire e, solo successivamente, la scelta di una o più tecnologie, assemblate in maniera

tale da ottimizzare l'obiettivo della sostenibilità. Bisogna immaginare costruzioni personalizzate per ogni frazione, con orientamento preciso al riciclo massimo di ogni componente e, contestualmente, va prevista una possibilità di valorizzazione energetica degli scarti. Sapere quanti e che tipo di rifiuti producono i cittadini permetterà in futuro di incentivare le buone pratiche, attraverso tariffe personalizzate e proporzionate.

L'Unione Europea ha attivato un progetto sperimentale dal nome Identis Weee che ha lo scopo di raddoppiare la raccolta dei rifiuti RAEE (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche). A supporto di tale progetto di smaltimento, sono stati concepiti dei cassonetti intelligenti.

I cassonetti smart per l'e-waste, consentono al cittadino di depositare apparecchi quali aspirapolveri, televisori ed elettrodomestici di modiche dimensioni, esibendo una card personalizzata, in maniera tale che possa essere riconosciuto colui che depone i RAEE. I cittadini che saranno in grado di smaltire un maggior numero di rifiuti RAEE saranno premiati con degli sconti presso gli esercizi commerciali. L'iniziativa è stata adottata in gran parte del Nord Italia, da Firenze a Trento e siamo convinti che si possa attuare anche nel nostro territorio.

La speranza di sviluppo sarà la miglior arma contro lo spopolamento.

Tra gli obiettivi strategici, degno di menzione è certamente “la promozione di maggiori livelli di trasparenza” da tradursi nella definizione di “obiettivi organizzativi e individuali” (art. 10 comma 3 del d.lgs. 33/2013).

La trasparenza è la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012.

L'amministrazione ritiene che la trasparenza sostanziale dell'azione amministrativa sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi come definiti dalla legge 190/2012.

Pertanto, intende realizzare i seguenti obiettivi di trasparenza sostanziale:

- 1- la trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione;
- 2- il libero e illimitato esercizio dell'accesso civico, come potenziato dal d.lgs. 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati.

Tali obiettivi hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:

- a) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici;
- b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

Analisi delle risorse correnti

Le entrate correnti sulle quali l'Ente può contare sono suddivise in entrate tributarie, entrate da trasferimenti ed entrate extra-tributarie.

Le entrate tributarie sono costituite dalle imposte (Imposta municipale unica - IMU, Tributo per i Servizi Indivisibili - TASI, Imposta comunale sulla pubblicità), dalle tasse (Tassa sui rifiuti - TARI) e da tributi speciali, Fondo di solidarietà comunale.

Con l'approvazione della nuova Legge di Bilancio per l'anno 2020 (L. n. 160 del 27.12.2019), è stata ampiamente rivista la disciplina delle imposte locali in relazione al possesso immobiliare, unificando, a decorrere dall'esercizio 2020 le attuali IMU e TASI (quest'ultima oggetto di definitiva abolizione) nella cosiddetta “nuova IMU” e prevedendo, con decorrenza dal 01.01.2021, il nuovo canone patrimoniale in sostituzione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e del canone di concessione delle aree demaniali e del patrimonio indisponibile.

L'aliquota di base è fissata all'8,6 per mille, calcolata sul valore catastale dell'immobile (rendita catastale rivalutata del 5 per cento e moltiplicata per il coefficiente relativo alla tipologia di immobile inciso), I presupposti sono analoghi alla previgente IMU, pur con qualche aggiustamento, conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili, ribadendo l'esclusione delle “abitazioni principali”, da notare che non è più riproposta l'agevolazione per i soggetti AIRE, già pensionati nel paese di residenza, quali, dal 2020, torneranno quindi ad essere soggetti passivi.

Con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 11 del 24.09.2020 è stato approvato il nuovo regolamento IMU secondo i dettami della Legge 160/2019.

Altra novità, riguarda la TARI, è data dalla deliberazione ARERA (Autorità di regolazione per l'energia reti e ambiente) pubblicata il 31.10.2019, che prevede di riformulare interamente i piani finanziari dei rifiuti con la modalità dei costi efficienti e attivare un percorso di approvazione che prevede: 1) la proposta del gestore (da applicare in ragione della realtà territoriale di zona); 2) la validazione dall'ente territoriale che svolge le "funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, ai sensi dell'articolo 3 bis del dl 138/2011, 3) l'approvazione di ARERA. Solo al termine di questo procedimento sarà possibile disporre del PEF definitivo per la definizione delle tariffe TARI, di competenza dei Comuni. Il documento ARERA di fatto stravolge il format che si stava consolidando negli ultimi anni e che poneva il Comune al centro del processo di approvazione dell'impianto TARI.

La determinazione dell'ARERA n. 2/DRif/2021 del 4 novembre 2021, inoltra, rubricata "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del 'Servizio integrato dei rifiuti' approvata con la Deliberazione 363/2021/r/rif (mtr-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" ha previsto ulteriori novità.

La legge 25 febbraio 2015 n.15, pubblicato nella G.U. del 28.02.2022 è previsto che a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

Per l'anno 2023 si intendono confermati gli importi stanziati a titolo di Imposta Unica comunale e per le tariffe TARI si intende confermare la piena copertura del costo del servizio con un riparto degli oneri del piano finanziario tra utenze domestiche e non domestiche ai sensi del PEF 2022-23-25 di cui alla Delibera n° 2 del 5/4/2022 giusta deliberazione di ARERA del 21/02/2023 N° 61/2023/R/rif.

L'ultima posta che fa parte delle entrate tributarie è il Fondo di Solidarietà Comunale che sostituisce i vecchi trasferimenti erariali; a seguito dell'applicazione delle norme sul federalismo fiscale, infatti, i trasferimenti sono stati fiscalizzati e drasticamente ridotti nel loro importo e pertanto l'Ente non può più contare sulle importanti risorse che sino a pochi anni fa provenivano dallo Stato.

I trasferimenti della Regione Sardegna che con il Fondo Unico finanzia il sistema delle autonomie locali per il funzionamento degli enti, per le spese di investimento, per i servizi socio-assistenziali, diritto allo studio, sport, ecc., assegnati al Comune di Sennariolo a: https://www.regione.sardegna.it/documenti/1_38_20190212143159.pdf, sono pari a complessivi **€ 545.859,63**.

Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari e da altri proventi per la fruizione di beni e per servizi resi ai cittadini. In sostanza si tratta delle entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe decise annualmente dal Comune (diritti di segreteria, canoni di affitto, utilizzo strutture comunali, concessioni cimiteriali, canone unico patrimoniale, ecc.) oltre ai proventi per incentivi servizi energetici derivanti dagli impianti fotovoltaici.

Con delibera del consiglio comunale nr. 3 del 03.03.2021, il Comune ha deliberato il **Regolamento sul canone unico patrimoniale** e le tariffe afferenti il canone di concessione delle aree demaniali e patrimonio indisponibile e il canone di pubblicità e diritto di affissione dei messaggi pubblicitari (Allegato B del Regolamento sul canone unico patrimoniale).

1) COEFFICIENTI CANONE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO DA APPLICARE ALLE TARIFFE STANDARD ANNUALE E

GIORNALIERA 2)

OCCUPAZIONI PERMANENTI di qualsiasi natura di suolo pubblico, di spazi sottostanti e soprastanti il suolo stesso.

ZONA 1 coefficiente 0,6

ZONA 2 coefficiente 0,35

OCCUPAZIONI TEMPORANEE GIORNALIERE

ZONA 1 coefficiente 1,80

ZONA 2 coefficiente 1,20

2) COEFFICIENTI CANONE DIFFUSIONE MESSAGGI PUBBLICITARI DA APPLICARE ALLE TARIFFE STANDARD ANNUALE E GIORNALIERA.

CANONE SULLA PUBBLICITÀ ANNUALE COEFFICIENTE TARIFFARIO

Opaca per anno al mq. per superfici fino a mq. 8 per faccia	0,500
Opaca per anno al mq. per superfici oltre mq. 8 per faccia	1,000
Luminosa per anno al mq. per superfici fino a mq. 8 per faccia (compreso intermittenti o pubblicità conto terzi)	1,000
Luminosa per anno al mq. per superfici oltre mq. 8 per faccia (compreso intermittenti o pubblicità conto terzi)	2,000
Visiva con veicoli per anno al mq.	0,500
Autoveicoli (indipendentemente dalla portata e dal numero di scritte)	2,000
Autoveicoli con rimorchio (indipendentemente dalla portata e dal numero di scritte)	4,000
Altri motoveicoli e veicoli	1,000
Altri motoveicoli e veicoli con rimorchio	2,000

CANONE SULLA PUBBLICITÀ GIORNALIERA COEFFICIENTE TARIFFARIO

Locandine e volantinaggio e affissioni dirette fino a 0,50 mq. ciascuno	1,000
Locandine e volantinaggio e affissioni dirette oltre 0,50 mq. Ciascuno	0,500
Pubblicità ordinaria indipendentemente dalla superficie compreso striscioni	0,100
pannelli, insegne luminose e diapositive	0,200
Pubblicità sonora per ogni punto di diffusione al giorno	10,000
Striscioni tramite aereomobili per ogni giorno o frazione	1,000
Pubblicità tramite palloni frenati e simili per ogni giorno	1,000

CANONE SULLE AFFISSIONI COEFFICIENTE TARIFFARIO

Per ogni manifesto avente superficie inferiore a 1 mq. a giorno	0,50
Per ogni manifesto avente superficie superiore a 1 mq. a giorno	1,000

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA:

I	Tariffa standard annuale	€ 30,00 a mq
II	Tariffa standard giornaliera	€ 0,60 a mq
III	Tariffa per le occupazioni permanenti del territorio comunale, con cavi e condutture, da chiunque effettuata per la fornitura di servizi di pubblica utilità, quali la distribuzione ed erogazione di energia elettrica, gas, acqua, calore, servizi di telecomunicazione e radiotelevisivi e di altri servizi a rete	€ 1,50 per ciascuna utenza con un minimo di € 800,00

Per il prossimo triennio – fatti salvi naturalmente casi eccezionali di squilibri gestionali per i quali, obbligatoriamente occorrerebbe procedere con gli interventi risanatori – si conferma la volontà dell'Amministrazione di non applicare aumenti di tariffe. Allo stato attuale, l'unica eccezione potrebbe essere costituita dalla TARI, la quale per legge deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati.

PROGRAMMI

La somma di queste entrate è destinata al finanziamento delle spese correnti contenute nel titolo I della spesa ed al rimborso dei prestiti di cui al titolo IV; si tratta in sostanza delle spese che l'Ente deve necessariamente affrontare per svolgere le proprie funzioni fondamentali; la loro analisi è rivolta a rilevare la sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica e consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

È bene, comunque, precisare che spesso esse non sono frutto di scelte dell'Amministrazione ma corrispondono ad una sorta di “spese fisse obbligatorie” che limitano le effettive risorse a disposizione per ulteriori eventuali progetti.

Volendo, pertanto, delineare le principali scelte di gestione, gli ambiti strategici di intervento nei quali si intendono riversare le principali linee operative dell'Amministrazione sono:

1. Servizi Sociali - Anziani - Giovani - Occupazione - Sport

Analizzando la popolazione del comune di Sennariolo emerge che, la maggior parte è composta da persone anziane, spesso in situazioni di non autosufficienza, disabilità. Il servizio sociale ha sempre occupato uno spazio preponderante all'interno di tutta la programmazione amministrativa in termini finanziari.

Obiettivo prioritario per questo programma è sempre stato garantire l'assistenza domiciliare agli anziani, attualmente il servizio di assistenza domiciliare agli anziani è gestito come “servizio associato” tramite il Plus.

Insieme con il servizio di assistenza domiciliare, obiettivo del servizio sociale è garantire la tutela alla salute dell'anziano, soprattutto ove non sussistano mezzi o risorse sufficienti, accompagnandolo negli anni con risposte ai bisogni che possono nascere da condizioni di insorgente non autosufficienza.

Obiettivo di sistema prioritario per l'area in oggetto sarà quello di improntare azioni volte a definire il quadro dei servizi, interventi e prestazioni accessibili ai cittadini all'interno del territorio, monitorando in particolare le condizioni di esigibilità: criteri di accesso e di partecipazione alla spesa.

In questo contesto, già dal precedente mandato amministrativo, l'amministrazione ha lavorato per produrre linee guida di intervento realizzando anche positive esperienze di collaborazione con altri soggetti istituzionali. Attraverso il PLUS, i Servizi Sociali intendono costruire un sistema articolato e flessibile di protezione attiva che sia capace di sostenere e di valorizzare le responsabilità e le capacità delle persone e delle famiglie, accompagnandoli nel percorso della vita:

- sostenendo chi è in condizione di particolare fragilità;
- rispondendo ai bisogni che sorgono nel corso della vita quotidiana e nei diversi momenti dell'esistenza (in relazione all'età, alla presenza di responsabilità familiari, ecc.);

- sostenendo e/o promuovendo le capacità individuali e la rete familiare.

Il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale rappresenta altresì uno degli obiettivi strategici del Servizio, al fine di restituire alle persone le capacità di condurre una vita con dignità.

Laddove rivolti a persone giovani e adulti, gli interventi dovranno essere orientati innanzitutto sulle politiche attive del lavoro e di sviluppo locale.

Il Servizio Sociale ha il compito di mettere in campo azioni concrete per favorire tutto ciò, attraverso una serie di misure di supporto alle famiglie con anziani, disabili fisici e psichici e in stato di fragilità sociale, il sostegno di iniziative volte ad integrare i servizi di assistenza domiciliare con servizi ulteriori di supporto economico.

I servizi di assistenza e di aiuto alla persona, prevedono, nell'ottica anche di un supporto alla educazione all'economia domestica:

- il proseguo del progetto di attività alternative al sussidio economico con le risorse RAS delle Povertà estreme;
- servizi per l'infanzia e per i minori

Nella progettazione delle politiche sociali ed educative è importante tener conto delle esigenze delle nuove generazioni, partendo dal presupposto che gli interventi di prevenzione, di tutela e di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza rientrano a tutti gli effetti nei livelli essenziali delle prestazioni sociali erogate dall'Ente Locale.

Si rende pertanto necessario cercare di pianificare le politiche territoriali in modo sistematico ed integrato tra i vari settori (socio - educativo, scolastico, giovanile, sanitario, ecc.) considerando congiuntamente ciò che è possibile offrire ai minori, nel rispetto dei loro diritti e per favorire lo sviluppo del loro benessere e una loro crescita sana.

Tali interventi non possono ovviamente prescindere da azioni di sostegno alla genitorialità e ai compiti di cura ed educazione delle famiglie, nella convinzione che le politiche educative rivolte alle nuove generazioni sono anche una responsabilità collettiva, ed assumono quindi una forte valenza sociale.

Le attività dell'area servizi per l'infanzia e per i minori si rivolgono alla generalità dei nuclei con minori del territorio per sostenere la funzione educativa della famiglia nei diversi cicli della sua evoluzione, al fine di raggiungere i seguenti obiettivi: garantire il diritto all'educazione ed al pieno sviluppo psico-fisico, affettivo e relazionale dei minori entro contesti

familiari, attivando risposte in relazione ai bisogni dell'età; valorizzare e sostenere il ruolo sociale delle famiglie non soltanto per le responsabilità che esse assumono per l'educazione dei figli, ma anche come risorse delle reti di protezione sociale e come soggetti attivi della comunità; sostenere le famiglie nucleari e monoparentali che presentano particolari carichi di cura o situazioni di fragilità,

anche attraverso l'erogazione di sostegni di carattere economico, sulla base di progetti specifici e condivisi; promozione del benessere, prevenzione e rimozione delle condizioni di disagio, anche attraverso la sperimentazione di modelli organizzativi innovativi per i servizi all'infanzia, all'adolescenza e alla famiglia, agendo anche nelle scuole per l'individuazione precoce di situazioni di difficoltà. interventi di aggregazione e animazione volti al miglioramento della qualità del tempo libero (corsi nuoto, escursioni estive, ecc.); l'erogazione di contributi a favore delle famiglie e/o di singoli affidatari di minori; Finalità da conseguire:

In attuazione delle linee di indirizzo della Regione Sardegna, si intende maggiormente rafforzare e consolidare il sistema della gestione associata dei Servizi Sociali avviata grazie all'avvio del PLUS, migliorandone l'efficacia e l'efficienza, e conseguentemente evitando la frammentazione e duplicazione degli interventi nel territorio ed i rischi di disomogeneità nella fruizione dei servizi sulla base della dimensione demografica.

L'intendimento è quello di far assumere al Comune il ruolo di organo orientato alla definizione di politiche sociali e di strategie, che saranno concertate a livello intercomunale in modo da permettere omogeneità, razionalizzazione dei costi e miglioramento di tutti i servizi offerti.

Attraverso la progettazione e la richiesta di finanziamenti i Servizi Sociali intendono proseguire nel dare un segnale forte su temi di rilevante importanza (servizi educativi, disabilità, povertà estreme, inclusione sociale, tutela delle vittime di violenza domestica, promozione della cultura della non violenza, ecc.).

Le azioni di forte interesse sono state individuate in: qualificazione dell'analisi del fabbisogno sociale e della valutazione degli interventi; promozione degli interventi per le aree della prevenzione, nuove povertà e anziani; promozione degli interventi a favore dei minori in difficoltà, al fine di favorire la necessaria integrazione delle politiche familiari, per l'infanzia e l'adolescenza, con quelle che investono la sfera educativa, scolastica e formativa. erogazione di interventi di assistenza domiciliare tramite la cooperativa sociale aggiudicataria del

servizio, con il coordinamento del servizio sociale comunale che dovrà effettuare: l'individuazione e l'analisi dei singoli casi; indirizzo e l'inserimento del personale della cooperativa verso le nuove utenze; risoluzione di emergenze ed imprevisti; collaborazione con il referente della cooperativa per il coordinamento ed il controllo giornaliero sui vari utenti; controllo delle situazioni reddituali degli assistiti ed applicazione della quota contributiva.

Le prestazioni a favore degli utenti sono rivolte prioritariamente alla cura e igiene della persona; politiche di associazioni di volontariato, anche mediante l'erogazione di contributi; erogazione degli assegni maternità ed assegni per il nucleo familiare previsti dalla normativa vigente; l'erogazione delle provvidenze economiche previste dalla normativa regionale in vigore a favore di persone affette da particolari patologie; l'erogazione dei contributi integrativi per i canoni di locazione previsti dall'art. 11 della Legge n. 431/98; l'attivazione dei progetti, eventualmente finanziati dalla RAS, nell'ambito degli interventi per e REIS.

Di seguito il quadro economico degli interventi socio-assistenziali:

SERVIZI GESTITI IN FORMA NON ASSOCIATA			
TIPOLOGIA	ANNUALITÀ		
	2023	2024	2025
TRASPORTO ANZIANI E DISABILI	16.000,00	16.000,00	16.000,00
ASSISTENZA ECONOMICO STRAORDINARIA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
ATTIVITÀ LUDICO, RICREATIVE E SPORTIVE (VOUCHER) PER MINORI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA			
TIPOLOGIA	ANNUALITÀ		
	2023	2024	2025
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD ASSOCIATO GESTITO DALL'UFFICIO PLUS DELL'UNIONE DI COMUNI (CONTRIBUZIONE)	4.000	4.000	4.000
	ANNUALITÀ		
	2023	2024	2025
PROVVIDENZE EX L.R. 8/99 E ART.4 L.R. 9/2004	12.000,00	12.000,00	12.000,00
L.R n° 3, art.13/2022 comma, 2, lett.a- CONTRIBUTI PER LO SPOPOLAMENTO (NUOVE NASCITE)	21.600,00	21.600,00	21.600,00
L.R n° 18/2016 – R.E.I.S.	12.227,81	12.227,81	12.227,81
L. 162/98- PIANI PERSONALIZZATI IN FAVORE DI UTENTI CON HANDICAP GRAVE	34.721,98	34.721,98	34.721,98
L.R N°4 /2006 – RITORNARE A CASA	16.000,00	16.000,00	16.000,00
L.R N° 17/21 – MI PRENDO CURA	8.648,77	8.648,77	8.648,77

2. Territorio, ambiente e patrimonio

La gestione del territorio è un momento fondamentale nella politica di governo di un'amministrazione che vuole porsi l'obiettivo di integrare le diverse esigenze del contesto con i principi di salvaguardia dell'ambiente e di tutela del patrimonio esistente. Oltre alla manutenzione ordinaria della viabilità e del verde pubblico, si ritiene di procedere ad un'organica sistemazione di diverse pavimentazioni stradali interne ed esterne e - ove necessario - di provvedere al rifacimento di muri di sostegno, rifacimento di marciapiedi che garantiscano maggiore sicurezza. Interventi importanti riguarderanno il potenziamento, miglioramento e controllo/sicurezza nell'arredo urbano compresi interventi di manutenzione straordinaria di alcuni spazi verdi (piazze) comunali.

3. Cultura turismo

La valorizzazione del centro storico del Comune che presenta peculiarità e dimensioni uniche, pertanto continuerà ad essere promossa ed incentivata unitamente all'aspetto ambientale e naturalistico del territorio quale borgo autentico secondo gli indirizzi regionali. Ci si adopererà affinché, attraverso una ricca e partecipata offerta culturale, Sennariolo sia un paese dove incontrarsi, agire, partecipare e fruire di iniziative e attività, in cui ogni persona, gruppo o associazione, non debba essere solo spettatore, ma artefice e motore principale. Non ultimo si ritiene che promuovere e valorizzare il patrimonio culturale e naturale del paese costituisca una stupenda opportunità di arricchimento e di consapevolezza del territorio e di promozione dello stesso anche come luogo esemplare di attività naturalistiche e culturali.

Si ritengono indispensabili le seguenti linee d'azione:

- ✓ Valorizzazione del centro Hymnos;
- ✓ Sostegno economico per le manifestazioni culturali e sportive organizzate dalle associazioni presente nel paese (Gare, Festa di Santa Vittoria e Sant'Andrea, Torneo di calcio, gite giornaliere ed escursioni etc.).

4. Sicurezza dei cittadini

Considerato che l'obiettivo importante è garantire la sicurezza dei cittadini, si rende necessario rafforzare ed innovare la rete dei servizi di questa comunità, nonché dotarsi delle infrastrutture abilitanti per la realizzazione di nuovi servizi in favore di cittadini ed imprese, in una logica di fruizione che si basi sulla implementazione di *network* presso le amministrazioni pubbliche.

Per tali finalità, l'Amministrazione Comunale completare con un finanziamento al completamento per la realizzazione di reti per la sicurezza del cittadino e del territorio.

Investimenti e opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi. Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: *"In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il Consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti"*.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, non potendo certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti ed il loro riflesso sul pareggio di bilancio alla luce dei vincoli finanziari. In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

Il Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR) Il Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro costituito per la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. La principale componente del programma NGEU è il dispositivo per la ripresa e resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF) per il periodo 2021-2026.

Italia Domani, il Piano di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia, prevede investimenti e riforme a cui sono destinate risorse per 191,5 miliardi di euro, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e per 30,6 miliardi attraverso il Piano complementare istituito con D.L. n. 59 del 6 maggio 2021.

Le Priorità trasversali del Piano italiano, cioè i principi che guidano gli investimenti, le riforme e i progetti e hanno l'obiettivo di ridurre i divari territoriali, generazionali e di genere presenti nel nostro paese sono:

I GIOVANI

LA PARITÀ DI GENERE

LA RIDUZIONE DEL DIVARIO DI CITTADINANZA

Il Piano italiano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo

- Digitalizzazione e innovazione
 - Transizione ecologica
 - Inclusione sociale
- e si articola in sei Missioni.

Per conseguire gli obiettivi generali del PNRR il Governo ha inserito nel Piano un significativo pacchetto di riforme strutturali raggruppate per tipologia:

- riforme orizzontali o di contesto. Sono di interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano, sono di tipo strutturale e volte a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e di conseguenza il clima economico del Paese.

Si tratta della riforma della PA e del sistema giudiziario, entrambe articolate in obiettivi da raggiungere entro il 2026;

- riforme abilitanti. Queste sono volte a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali.

Tra queste vi sono la legge sulla concorrenza, la legge delega sulla corruzione, il federalismo fiscale, la riduzione dei tempi di pagamento della PA;

- riforme settoriali. Si tratta di modifiche normative che intervengono in determinati ambiti o attività economiche per migliorarne il quadro regolatorio.

Fanno parte di questo pacchetto la riduzione degli ostacoli alla diffusione dell'idrogeno, le misure contro il dissesto idrogeologico, la sicurezza dei ponti, ecc.

Il piano nazionale di ripresa e resilienza richiede come disposto dalle normative nazionali una piena consapevolezza dell'azione amministrativa dei singoli enti al fine di ottimizzarne i processi e raggiungere gli obiettivi assegnati dal piano stesso.

In particolare la piena consapevolezza la si ottiene con una buona programmazione, sia essa strategica che operativa, attivabile solo tramite il Documento Unico di Programmazione.

Il comune di Sennariolo coi finanziamenti accordati intende attuare tre obiettivi relativi a due delle missioni del Piano.

- **M2C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica – Investimento 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni**

FINANZIAMENTO PNRR - M2C4- INV.2.2 - Contributi ai comuni per efficientamento energetico.

CUP 2023: D94J22001300006 - CUP 2024: D93I22000340006 € 50.000,00

“L’investimento aumenterà la resilienza del territorio attraverso un insieme eterogeneo di interventi (di portata piccola e media) da effettuare nelle aree urbane. I lavori riguarderanno la messa in sicurezza del territorio, la sicurezza e l’adeguamento degli edifici, l’efficienza energetica e i sistemi di illuminazione pubblica”.

Gli interventi sono già oggetto di normativa vigente e riguardano le aree urbane dell'intero territorio nazionale. Gli enti attuatori sono i Comuni. In particolare le risorse sono assegnate ai Comuni con decreti del Ministero dell'Interno

- **M1 – C1 – Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella PA Investimento 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale**

FINANZIAMENTO PNRR - M1C1- MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI.
CUP: D91F22003620006 € 28.902,00

Cinque iniziative sinergiche sullo sviluppo di servizi digitali prevalentemente a livello centrale (es. SPID, CIE).

- **M1 – C1 – Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella PA Investimento 1.2 Supporto alla trasformazione della PA locale**

FINANZIAMENTO PNRR- M1C1- MIS. 1.2 - abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud –
CUP: D91C22000560007 € 47.427,00

Investimento del valore di 1 miliardo per l’accompagnamento alla migrazione su cloud.

Di seguito altri importanti contributi previsti nel predisponendo Bilancio finalizzati a spese di investimento e interventi correnti:

FINANZIAMENTO RAS - Emergenza Covid e rincaro prezzi per assicurare espletamento funzioni fondamentali - Art.4 co.7, L.R. 22/2022. € 32.643,70

CONTRIBUTO RAS L.R. 17/2021 - RISTORO DANNI INCENDI ORISTANESE € 1.106.005,69

L.R. 8/99 ART. 4 - SUSSIDI PER PARTICOLARI CATEGORIE € 124.447,53

PLANO DEGLI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE AI SENSI DEGLI ARTT. 6 E 7 DELL'ORDINANZA DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE N° 789 DEL 1 SETTEMBRE 2021.

LAVORI DA ATTUARE E IMPORTI FINANZIATI

Strada comunale Romaneddu - Marafè - CUP: D97H22001700002	€ 40.000,00
Interventi vari su strade e aree comunali - CUP: D95F22001160002	€ 59.900,00
SS292km 84+200 - CUP: D95F22001170002	€ 174.840,00
SS292 Ponte Mannu SS292 KM 83 CIRCA - CUP: D95F22001150002	€ 7.200,00

Importi già accertati che confluiranno nella quota vincolata e destinata gli investimenti dell’avanzo di amministrazione 2022:

Fondo progettazione Enti locali	€ 30.000,00
Bonifica discarica Crastos de Priogu (investimenti)	€ 40.000,00
Interventi a sostegno dei residenti nei comuni svantaggiati	€ 30.735,02

Previsioni di entrata e di spesa

La successiva tabella riporta, sinteticamente il quadro generale riassuntivo con i dati del bilancio di previsione per l'anno 2022/2025. Gli stanziamenti di entrata e di uscita sono suddivisi secondo i nuovi schemi contabili.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO (Anno 2023-2025)									
ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.021.091,99	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni liquidita		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	177.962,09	141.447,09	136.428,74	136.428,74	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	2.501.727,82	2.193.534,93 0,00	786.701,30 0,00	781.701,30 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.017.371,79	1.998.572,84	700.257,56	700.257,56					
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	123.902,10	53.515,00	53.515,00	53.515,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	790.247,00	635.391,39	183.076,82	5.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	1.643.035,78	635.391,39 0,00	286.576,82 0,00	113.500,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivi finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attiv finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	3.109.482,98	2.828.926,32	1.073.278,12	895.201,30	Totale spese finali	4.144.763,60	2.828.926,32	1.073.278,12	895.201,30
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidita'	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	299.354,15	216.700,00	216.700,00	216.700,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	264.251,79	216.700,00	216.700,00	216.700,00
Totale titoli	3.408.837,13	3.045.626,32	1.289.978,12	1.111.901,30	Totale titoli	4.409.015,39	3.045.626,32	1.289.978,12	1.111.901,30
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.429.929,12	3.045.626,32	1.289.978,12	1.111.901,30	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.409.015,39	3.045.626,32	1.289.978,12	1.111.901,30
Fondo di cassa finale presunto	1.020.913,73								

GIOVE Siscom

di seguito vengono riportati gli Equilibri di Bilancio:

Comune di Sennariolo

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2023-2025)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENT O DEL BILANCIO 2023	COMPETENZ A ANNO 2024	COMPETENZ A ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.021.091,99			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00

B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.193.534,93 0,00	890.201,30 0,00	890.201,30 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		2.193.534,93 0,00 19.567,10	786.701,30 0,00 19.567,10	781.701,30 0,00 19.567,10
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	103.500,00	108.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M			0,00	103.500,00	108.500,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00

R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		635.391,39	183.076,82	5.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		635.391,39 0,00	286.576,82 0,00	113.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	-103.500,00	-108.500,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	103.500,00	108.500,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		0,00	103.500,00	108.500,00

Per il dettaglio delle spese per missioni e programmi e macroaggregati si rimanda agli allegati al presente documento.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2024-2025

In attuazione dell'art. 21 del D. Lgs 18.04.2016, n. 50, a norma del quale *“le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma triennale dei lavori pubblici, di singolo importo superiore ai 100.000,00 euro, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatici ed in coerenza con il bilancio”*, nonché delle disposizioni del Decreto del Ministero delle Infrastrutture ed dei Trasporti n.14 del 16/01/2018, pubblicato in G.U. n.57 del 09/03/2018, di approvazione del regolamento recante *“Procedure e schemi tipo per la redazione e pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici e dei relativi elenchi annuali”*, su proposta del Responsabile comunale dell'Area Tecnica, la Giunta Comunale ha deliberato con atto N. 11 del 15.03.2023 il Programma triennale delle opere pubbliche nonché l'elenco dei lavori da realizzare nell'anno 2023. Si rimanda ai prospetti allegati.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	285.940,00 €	200.000,00 €	0,00 €	485.940,00 €
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrattazione di mutuo	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
stanziamenti di bilancio	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni della legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
altra tipologia	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
totale	285.940,00 €	200.000,00 €	0,00 €	485.940,00 €

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2025
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento o CUI (1)	Cod. Int. Amm.n e (2)	Codice CUP (3)	Annullati a nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	Responsabili e del procedimento (4)	codice ISTAT			localizzazione e - codice NUTS	Tipologia a Tabella D.1	Settore e sottosectore e intervento Tabella D.2	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) Tabella D.3	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programm a (12) Tabella D.5		
							Reg. -	PROGRAMMA A DI SVILUPPO RURALE 2014- 2020 SOTTOMISUR A 4.3 - Tipo intervento 4.3.1	Com. -						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C- collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventual e finanziament o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)	Importo	Tipologia a Tabella D.4			
							20	95	55	ITG2			lavori di completament o locale comunale per comunità alloggio	massim a		200000,00			200.000,00 €								
		CUP D97H22001700002					20	95		ITG2			Strada comunale Ronsoddu - marale	massim a	40.000,00			40.000,00									
		D95F22001160002					20	95		ITG2			Interventi vari su strade e aree comunali	massim a	59.900,00			59.900,00									
		D95F22001170002					20	95		ITG2			SS 292 SS 292 km 84+200	massim a	174.840,00			174.840,00									
		D95F22001150002					20	95		ITG2			SS 292 Ponte Mannu SS 292 km 83 CIRCA	massim a	7.200,00			7.200,00									
															285.940,00	200000,00	0,00 €	0,00 €	485.940,00 €	0,00 €			0,00 €				

PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI
2021-2023

Non si prevedono acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2024-2025

AREA	SERVIZI	PROFILO	POSTI LAVORO	ORE PRESTATE	ANNOTAZIONI
AMMINISTRATIVA	SEGRETARIO COMUNALE		1	8,33% (3 ORE SETTIMANALI)	IN CONVENZIONE CON I COMUNI DI BOSCA E SANTU LUSSURGIU
	DEMOGRAFICI-ELETTORALE	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	FULL TIME (36 ORE)	
	SOCIALE	FUNZIONARIO SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	1	PART TIME (18 ORE)	IN CONVENZIONE CON IL COMUNE DI MODOLO CAPOFILA
	AMMINISTRATIVO	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1	FLL-TIME (36 ORE)	VACANTE
CONTABILE	FINANZIARIO	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO CONTABILE	1	FULL TIME (36 ORE)	
TECNICA	TECNICO	FUNZIONARIO TECNICO	1	FLL-TIME (36 ORE)	IN CONVENZIONE (ENTE CAPOFILA, 15 ORE) CON I COMUNI DI TINNURA E SINDIA) POSTO VACANTE DAL 1/08/2023
	TECNICO	ISTRUTTORE DI POLIZIA LOCALE	1	FULL TIME	TEMPO DETERMINATO

**Programma triennale del fabbisogno del personale 2023-2024-2025 –
PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI**

ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
ASSUNZIONE DI n° 1 FNZIONARIO TECNICO Contratto a tempo indeterminato (n° 36 ore settimanali)	Nessuna assunzione	Nessuna assunzione

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.					
Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020					
Abitanti	156	Prima soglia	Seconda soglia	Incremento massimo ipotetico spesa	
Anno Corrente	2023	29,50%	33,50%	%	€
				34,00%	64.565,55 €
Entrate correnti		FCDE	19.567,10 €	Incremento spesa - I FASCIA	
Ultimo Rendiconto	872.427,58 €	Media - FCDE	896.891,69 €		
Penultimo rendiconto	983.473,92 €	Rapporto Spesa/Entrate			
Terzultimo rendiconto	893.474,87 €	15,79%			
Spesa del personale		Collocazione ente			
Ultimo rendiconto	141.606,52 €	Prima fascia			
Anno 2018	189.898,69				
Margini assunzionali		FCDE			
0,00 €					
Utilizzo massimo margini assunzionali		Incremento spesa			
0,00 €		64.565,55 €			

PROSPETTO SPESE DEL PERSONALE

ANNO 2023

FIGURA PROF.	TIPOLOGIA CONTRATTO (DET./INDET.)	DECORRENZA	TEMPO PARZIALE	TEMPO PIENO	DOTAZIONE ORGANICA	TOTALE DOTAZIONE ORGANICA	IMPORTO LORDO	ALTRO (INDENN.-PRODOTT.)	CPDEL 23,80%	TFS/TFR (3,6% - 6,1%)	IRAP 8,50%	TOTALE ANNUO 36 H
Funzionario di EQ (AREA TECNICA)	INDETERMINATO	01/01/2023-30/08/2023	=====	1	IN CONVENZIONE ATTIVA	(42,00) (15 ore)	24.400,00	3.100,00	6.545,00	702,72	2.074,00	34.747,72
Funzionario (AREA CONTABILE)	INDETERMINATO	=====	=====	1	1	1	26.000,00	-	6.188,00	1.588,60	2.210,00	33.776,60
Funzionario di EQ (AREA AMM.VA SOCIALE)	INDETERMINATO	=====	50,00%	=====	IN CONVENZIONE PASSIVA	(50,00) (18 ore)	-	5.500,00	1.309,00	268,40	-	7.077,40
Istruttore (AREA VIGILANZA)	DETERMINATO	01/12/2022-30/11/2023	=====	1	1	1	24.250,00	-	5.771,50	1.481,68	2.061,25	31.503,18
Istruttore (AREA AMM.VA)	INDETERMINATO	=====	=====	1	1	1	25.300,00	-	6.021,40	728,64	2.150,50	32.050,04
Funzionario (AREA TECNICA)	INDETERMINATO	01/09/2023-	1	1	1	1	10.000,00	-	2.380,00	288,00	850,00	12.668,00
FONDO PRODUTTIVITA'												10.100,00

109.950,00	8.600,00	28.214,90	5.058,04	9.345,75	161.922,94
------------	----------	-----------	----------	----------	------------

ANNI
2024/2025

FIGURA PROF	TIPOLOGIA CONTRATTO (DET./INDET.)		TEMPO PARZIALE	TEMPO PIENO	DOTAZIONE ORGANICA	TOTALE DOTAZIONE ORGANICA	IMPORTO LORDO	ALTRO (INDENN.-PRODOTT.)	CPDEL 23,80%	TFS/TFR (3,6% - 6,91%)	IRAP 8,50%	TOTALE ANNUO 36 H
Funzionario di EQ (AREA CONTABILE)	INDETERMINATO		=====	1	1	1	26.000,00	3.500,00	7.021,00	1.796,60	2.210,00	38.317,60
Funzionario di EQ (AREA AMM.VA SOCIALE)	INDETERMINATO		50,00%	=====	IN CONVENZIONE	(50,00%) (18 ore)	-	5.500,00	1.309,00	268,40	-	7.077,40
Istruttore (AREA AMM.VA)	INDETERMINATO		1	1	1	1	25.300,00	-	6.021,40	728,64	2.150,50	32.050,04

Istruttore (AREA VIGILAN ZA)	DETERMIN ATO		=====	1	1	1	24.300,00	-	5.783,40	1.679,13	2.065,50	31.762,53
Funzionari o (AREA TECNICA)	INDETERM INATO		1	1	1	1	26.000,00	-	6.188,00	748,80	2.210,00	32.936,80
FONDO PRODUT TIVITA'												10.100,00
							101.600,00	9.000,00	26.322,80	5.221,57	8.636,00	152.244,37

PIANO TRIENNALE DELLE VALORIZZAZIONI E DELLE ALIENAZIONI 2023-2024-2025

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del Comune. Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (con cessione o locazione di lungo periodo, con cessione di lavori pubblici, ecc.).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

✓ la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;

✓ la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. n. 112 del 25.06.2008 (convertito nella Legge 133 del 06.08.2008), che, all'art. 58, indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D. Lgs. 28.05.2010, n. 85, il cosiddetto "*Federalismo demaniale*", riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Non è prevista per il triennio 2023-2024-2025 alcuna alienazione di beni facenti parte del patrimonio comunale.

IMMOBILI DA ALIENARE		
N. °	Ubicazione in Sennariolo	Note e destinazione immobili (Triennio 2023-2024-2025)
		NESSUNO
IMMOBILI DA VALORIZZARE		
N. °	Ubicazione in Sagama	Note e destinazione immobili (Triennio 2023-2024-2025)
1	RISTORANTE SANTA VITTORA	Concesso in affitto a terzi 295,50 mensili +incremento in base ai corrispettivi
2	ESTETISTA	Concesso in affitto a terzi 60 euro mensili
3	PARRUCCHIERA	Concesso in affitto a terzi 30 euro mensili
4	LOCALE FARMACIA Uso 4 ore settimanali + deposito farmaci	Gratuito
5	AMBULATORIO MEDICO Uso 4 ore settimanali	Gratuito
6	TERRENI USO CIVICO A BANDO	Concessi in affitto a terzi 3.440,00

Conclusioni

Nel quadro generale dell'attuale situazione di difficoltà economica nella quale versano i cittadini, le famiglie e le imprese, e di conseguenza, l'istituzione che le rappresenta, operando nell'ambito della non sempre coerente produzione normativa, si farà in modo di sfruttarne tutte le possibilità per esercitare pienamente e con la massima efficienza le funzioni di competenza.

A tal fine, utile strumento, a nostro giudizio, potrà essere il convenzionamento dei servizi con altri Comuni e/o con l'Unione di Comuni, obiettivo su cui lavorare nei tempi previsti e concordati tra Amministrazioni e Consigli comunali promuovendo la più ampia partecipazione sul territorio.

In tale contesto generale, si garantirà la continuità e il miglioramento della qualità dei servizi, eventualmente promuovendo forme di collaborazione con soggetti presenti sul territorio in ambito privato o del terzo settore, oppure praticando la rimodulazione di alcuni contratti di servizio, nonché si realizzeranno le principali opere pubbliche previste nel piano triennale.